

4

Nuovo direttivo alla Vapc

In un anno 2600 richieste di servizi (900 di emergenza)

Cigliano - L'assemblea dei soci volontari della Vapc Onlus Anpas (Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese) si è riunita per approvare i bilanci ed eleggere le cariche sociali associative per il triennio 2013/2016. Riconfermato, per il quarto mandato, il presidente Alberto Cristofari; vice presidente Paolo Cittadini, tesoriere Lorena Guariento, segretario Yari Barnabino, direttore dei servizi Michele Ariano, vice direttore dei servizi Giuseppe Cinquepalmi, consigliere Riccardo Rigazio. «La Vapc è sempre stata gestita in modo oculato e trasparente - dichiara Cristofari - In questi ultimi anni il virtuosismo del volontariato ha trovato fertile terreno presso di noi ed è riuscito a generare un'energia inaspettata. I quasi 37 anni di attività sono stati caratterizzati da una crescita continua, con un incremento particolarmente accen-

tuato negli ultimi anni. Le richieste di servizi nel 2012 sono state 2.663, di cui 900 di emergenza 118 con una percorrenza pari a più di 174mila chilometri. Sono stati erogati 67 servizi in meno rispetto al 2011, ma in cambio sono stati percorsi quasi tredicimila chilometri in più». Per questo motivo, ha spiegato il presidente, nel 2012 si è deliberato l'acquisto di una nuova ambulanza attrezzata per il soccorso, che sarà consegnata nella prima metà del 2013. Ancora una volta la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, per questo progetto, ha deliberato l'assegnazione di un contributo. «L'anno 2012 - aggiunge Cristo-



fari - è stato caratterizzato dalla calamità che ha colpito l'Emilia Romagna con il devastante terremoto e in questa emergenza la Vapc, in collaborazione con la sala operativa dell'Anpas e l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze alla quale aderisce, ha partecipato attivamente mettendo a disposizione persone e

mezzi fino ad emergenza conclusa, mantenendo comunque anche la quotidiana attività di servizio alla popolazione ciglianese. Un'esperienza questa che ha toccato molto i volontari, ma ha permesso a tutti di maturare nuove consapevolezze, sia dal lato umano che dal lato operativo». «Un nuovo triennio è appena iniziato e le idee sono, fortunatamente, molte: l'inserimento e formazione di nuovi volontari con il corso che si sta svolgendo in questo periodo, l'aggiornamento dei volontari attivi, l'organizzazione di progetti di sensibilizzazione della popolazione in merito all'attività associativa e alla sua sostenibilità, l'adesione a bandi per l'ottenimento di fondi atti all'acquisto di defibrillatori semiautomatici e la realizzazione dei corsi rivolti al sia al personale che alla popolazione».

Fernanda Civati

